

# OM SAI RAM

## BENVENUTI A PRASANTHI SANDESH

### PODCAST 271, “I NUOVI COMANDAMENTI: 9 E 10”

6 febbraio 2025

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar  
“Sai Vedam,” pag.178-185.*

#### **IL NONO COMANDAMENTO: LA CONOSCENZA**

Il Nono Comandamento è la parola di dieci lettere più potente. Di cosa si tratta? **Laconoscenza**. Acquisitela! La conoscenza dovrebbe essere acquisita. Un uomo privo di conoscenza è peggio di un animale. La conoscenza vi rende umani, la mancanza di conoscenza invece vi renderà disumani o come gli animali.

Quando qualcuno comincia a dirci qualcosa, subito lo interrompiamo e diciamo: “Lo so”, anche se non lo sappiamo. Ci sentiamo insultati quando un'altra persona ci dice qualcosa che non sappiamo. È sbagliato. Dire “lo so” quando non lo sappiamo è assurdo e ridicolo.

Bhagawan spesso spiega i diversi tipi di conoscenza. I primi due tipi di conoscenza sono la conoscenza superficiale e quella acquisita attraverso i libri. Ciò che acquisite ascoltando o leggendo è ciò che credete di conoscere, sebbene non lo conosciate in profondità. Questa non è affatto conoscenza.

Alcuni potrebbero dire: “Conosco l’America perché ho letto alcuni capitoli di un libro su Chicago e New York”. Oh! Conoscete davvero la bellezza di New York, Los Angeles o San Francisco? È come leggere la carta del menu ma non mangiare. La vostra fame sarà placata? No! La vostra fame non sarà saziata se non mangiate. Allo stesso modo, la semplice conoscenza libresco non vi aiuterà, non vi darà la vera esperienza. La conoscenza superficiale è discutibile e la conoscenza libresco è dubbia.

Il terzo tipo è la conoscenza generale. Tutti noi dovremmo averla. Dovrei sapere cosa fare nelle situazioni quotidiane. Quando il fusibile si brucia, dovrei essere in grado di ripararlo, non dovrei chiamare uno studente di fisica per farlo. Non avete bisogno di un chimico per preparare il vostro caffè o di un laureato per lavorare in cucina.

La quarta è la conoscenza della discriminazione. Ciò ci consente di esercitare il discernimento tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, tra ciò che è buono e ciò che è cattivo. Ci permette di discriminare tra ciò che è momentaneo, fugace, effimero, transitorio e ciò che è eterno, permanente, stabile, immortale e Divino.

## VIVERE BHAGAWAN

La quinta e più importante è la conoscenza pratica. La si ottiene tramite l'esperienza personale, non attraverso i libri o per sentito dire. È indispensabile in campo spirituale. Alcuni dicono: "L'ho sperimentato durante la meditazione". Direte: "Oh! Medito anche io, ma non l'ho sperimentato!"

Bhagawan dice: "Venite, esaminate e sperimentate". Venendo potrete esaminare, esaminando sarete in grado di sperimentare, sperimentando avrete una conoscenza pratica. Supponete di tornare a casa vostra e di dire a tutti: "Bhagawan è questo, Bhagawan è quello. Non posso dirvi quanto sia grande!" Continuate a fare sermoni di questo tipo a causa del vostro stato di beatitudine. Le persone vi ascoltano per rispetto, cortesia, buone maniere e decenza, ma non vi credono. Non si fidano di voi perché hanno bisogno di fare la loro esperienza personale. Fare l'esperienza di Bhagawan è molto importante.

La conoscenza esperienziale, sperimentale ed esistenziale sono la stessa cosa. Sono tutte vere conoscenze pratiche. Tutti noi siamo qui per merito delle nostre esperienze personali. Bhagawan ha i Suoi mezzi di condivisione. Egli potrebbe sollecitarci interiormente: "Non farlo! Non andare lì!" Eppure Lo mettiamo a tacere e facciamo le cose a modo nostro!

Tutti noi crediamo nella comunicazione, ma Bhagawan opera attraverso la comunione. **La comunione è diversa dalla comunicazione.** Comunichiamo attraverso una lettera, un messaggio, un discorso o con le parole, ma Dio condivide spiritualmente. La comunione avviene nello stato di quiete, nel silenzio più assoluto. Dio parla dall'interno. È quella che viene chiamata la "voce interiore" o "coscienza". La coscienza è comunione, non comunicazione.

La conoscenza pratica significa comunione con Dio. Sono in comunicazione con voi, ma sono in comunione con Dio. **La comunione è senza parole, non verbale e senza suono,** è spirituale e si svolge interiormente, essendo assolutamente individuale e personale. La comunicazione è destinata a tutti, ma quando Bhagawan comunica con voi, è assolutamente personale e individuale.

Dio è sia personale sia impersonale. È impersonale quando tiene un discorso nell'auditorium o durante il *darshan*. È personale quando vi chiama per un colloquio e vi parla. È personale quando Egli entra in profondità nella vostra vita, guidandovi, dirigendovi e raccontandovi i segreti nel profondo del vostro cuore. La comunione è personale, mentre la comunicazione è pubblica.

La conoscenza pratica ci renderà ricettivi e preparati alla comunione, all'ascolto dei sussurri interiori o della voce di Dio, che è la coscienza. Per questa ragione Bhagawan insiste sul silenzio. "È solo nel profondo del silenzio che si sente la voce di Dio". Che meravigliosa affermazione di Bhagawan Baba! Che impatto enorme avrebbe sulle nostre vite se conoscessimo il significato e la bellezza del silenzio. Quando parliamo, facciamo rumore ed emettiamo suoni in tutte le direzioni, non siamo in grado di

ascoltare la nostra voce interiore. Il silenzio è prescritto e ordinato, poiché è necessario per ascoltare la voce interiore.

Quindi la conoscenza pratica ci aiuterà a diventare umani nel vero senso della parola. Ci aiuterà a essere consapevoli e attenti alla Coscienza. Ci aiuterà anche a conoscere la Divinità interiore.

### **IL DECIMO COMANDAMENTO: LA FIDUCIA**

L'ultimo ma non meno importante è il decimo comandamento, la parola di sette lettere più essenziale. Si tratta della **fiducia**. Fidatevi. Abbiate fiducia in voi stessi, non perdetela mai. Se avete fiducia in voi stessi, sicuramente trionferete, sarete vittoriosi e avrete successo.

Bhagawan dice: “La fiducia è il respiro della vita. La fiducia in se stessi è il fondamento, l'autocompiacimento è il muro, il sacrificio è il tetto e l'auto realizzazione è la vita interiore. Dovrete avere fiducia in voi stessi. Se non ho fiducia nella mia vita, non mi avventurerò a costruire una casa. Se non mi sento sicuro, non andrò nemmeno al mercato. Se un automobilista non ha fiducia in se stesso, non sarà in grado di guidare l'auto. Se un pilota non ha fiducia nel suo lavoro, la mattina dopo sarà con il suo aeromobile su tutti i titoli dei giornali! Quindi la fiducia è assolutamente necessaria.

Bhagawan non mi guardò per otto anni. Potreste condannare quegli otto anni di “esilio” come un periodo maledetto o brutto. Tuttavia, anche durante quel periodo, ero fiducioso che un giorno o l'altro Egli mi avrebbe guardato. Ero una non-entità in quel periodo di “esilio”, ma sentivo che sarebbe sicuramente arrivato il giorno in cui questo corpo avrebbe fatto conoscere la sua presenza, sarebbe stato sentito e notato dal Signore Divino. Uno studente che fallisce quest'anno potrà avere fiducia e passare l'anno successivo. Ora, come insegnante, era come se avessi avuto otto possibilità e fallito una volta dopo l'altra. Tuttavia, ero assolutamente fiducioso che avrei superato l'esame al nono anno. Questo è quello che è successo nella mia vita.

Quindi, non permettetevi mai di vivere nella frustrazione o nella depressione. No! Bhagawan ha la Sua arte di comunione. Potrebbe parlarvi direttamente, apparire nei vostri sogni o persino mandare un amico a parlarvi. All'improvviso, inaspettatamente, un amico verrà e parlerà di alcune cose che vi riguardano e che sono per voi rilevanti. Considerate quella persona come un messaggero speciale di Dio. Potreste anche ottenere una risposta quando guardate la Sua foto o mentre siete seduti in meditazione.

La forma fisica di Swami attrae, incanta e seduce, ma tuttavia vi inganna. Quindi, non limitatevi solo alla forma. Non è possibile stare in compagnia della forma fisica tutte le 24 ore di ogni giorno per tutta la nostra vita. Il viaggio spirituale va dalla forma al senza forma, dagli attributi al senza attributi. **La forma fisica è qui oggi e ci condurrà allo stato senza forma negli anni a venire.**

Quindi la cosa più importante è questa: cerchiamo di avere fiducia!

“Swami! Non permettermi di perdere la fiducia. Sono pronto a perdere tutto, ma non la fiducia! Sono fiducioso che risolverai i miei problemi e risponderai alle mie preghiere”.

“O Signore! Sono venuto a Te con l'agonia di tante difficoltà. Sei il mio unico rifugio. Sono sicuro che risolverai i miei problemi. Sicuramente mi darai sollievo, mio Dio, perché sei un Dio volenteroso, amorevole e un Dio vivente. Sei in mezzo a noi.”

Che si possa crescere in fiducia! Questi nuovi Dieci Comandamenti ci aiuteranno a crescere durante il nostro pellegrinaggio sempre più vicino al nostro Dio, Bhagawan Sri Sathya Sai Baba.

Nella prossima sessione ci saranno ulteriori rivelazioni divine e indicazioni da parte del Prof. Anil Kumar.

Grazie per il vostro tempo.

**OM SAI RAM**